

N. 9 del 22/04/02

Provincia di Modena

Comitato Provinciale di coordinamento dei Servizi di Sviluppo Agricolo

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Redazione a cura di:



CISA MARIO NERI - Sede Operativa di Modena
Via Emilia Levante 18 - Imola (Bo)
Tel . 0542/609134. Fax 0542/609124.
e-mail: mneri@crpv.it



Associazione Produttori
Biologici e Biodinamici
dell'Emilia - Romagna

PROBER
Via Fioravanti, 22 - 40129 Bologna
Tel e Fax 051/6313374
e-mail: info.prober@prober.it

con la collaborazione di: CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE, PROGEO, AGRA-SOLEMILIA, FERTAGRICOLA srl, CAVRIANI DI SM, SIPCAM Centro Ricerche, CESAC, AVEO, CANTINA FORMIGINE, COOP. EUROFRUTTA, CAIP Bologna e Modena, COOPAGRI.

PREVISIONI DEL TEMPO IN EMILIA ROMAGNA

Consultare il sito dell'ARPA - Servizio meteorologico Regionale dell'Emilia Romagna:
www.smr.arpa.emr.it

INDICAZIONI TECNICHE

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni fanno riferimento a quanto previsto dal Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche ed in particolare agli allegati I, IIA e IIB. Le aziende agricole biologiche devono attenersi al rispetto del regolamento citato e delle vigenti norme nazionali, in merito all'utilizzo dei mezzi tecnici per la fertilizzazione (L. 748/84) e per la difesa.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

FATTORI ECOSISTEMICI / BIODIVERSITA'

NIDI ARTIFICIALI: i nidi artificiali aumentano la complessità ecologica dell'ambiente, che non è facile salvaguardare negli ambienti agricoli. La collocazione dei nidi (circa 10/ha) favorisce la presenza di uccelli insettivori (diametro del foro d'involò 26-34 mm) nei campi coltivati. Si possono installare anche nidi per chiropteri, che vengono utilizzati come rifugio, la cui presenza può essere positiva nei confronti di lepidotteri che volano al crepuscolo (es. *Cidia*, *Carpocapsa*). L'installazione ottimale è da eseguire nel periodo invernale ma si può effettuare anche entro il mese di aprile, tenendo presente che la percentuale di occupazione potrà essere più bassa.

FERTILIZZAZIONE

GESTIONE FERTILITA': con la fertilizzazione si vuole mantenere elevata la sostanza organica dei terreni perché, oltre ai benefici effetti sulla struttura e vita del terreno, è dalla mineralizzazione della sostanza organica che si liberano gli elementi nutritivi. L'apporto di sostanza organica è pertanto indispensabile e può essere effettuato tramite letamazioni, compost, sovesci. Tuttavia non sempre i terreni sono dotati di elevata sostanza organica, ed inoltre alcune colture hanno particolari necessità in elementi nutritivi. Tali situazioni determinano l'esigenza di ricorrere all'utilizzo di concimi organici. Per una corretta distribuzione è opportuno fare riferimento alle carte dei suoli ed alle analisi del terreno della propria azienda.

FERTILIZZANTI COMMERCIALI: I prodotti commerciali consentiti in agricoltura biologica devono essere iscritti nel registro dell'ISNP (consultabile presso il sito: www.isnp.it). Per approfondimenti consultare la sezione "Adempimenti" del Bollettino Emilia Romagna Bio presente nel sito di Prober (www.prober.it)

PRODOTTI A BASE DI DEIEZIONI ANIMALI (LETAME, POLLINA, ECC.) NON COMMERCIALI: per l'utilizzo di tali prodotti è necessaria la dichiarazione di conformità effettuata dal titolare dell'azienda produttrice. Per approfondimenti consultare la sezione "Adempimenti" del Bollettino Emilia Romagna Bio presente nel sito di Prober (www.prober.it).

SEMENTI E MATERIALE DI PROPAGAZIONE

RICHIESTA DI DEROGA: per la semina ed i nuovi impianti è necessario utilizzare materiale certificate biologiche. Per approfondimenti consultare la sezione "Adempimenti" del Bollettino Emilia Romagna Bio presente nel sito di Prober (www.prober.it).

❖ COLTURE ERBACEE

COVER CROP E SOVESCI

GESTIONE SFALCI: quando le leguminose sono nella fase di fioritura procedere alla trinciatura ed interrimento.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI: levata

MAIS

FERTILIZZAZIONE: in caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto e fosforo.

SEMINA: nelle aree dove si è posticipata la semina completare le operazioni.

GIRASOLE, SORGO, SOIA

SEMINA: in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina. Completare le semine di girasole. Per soia e sorgo le operazioni si posticipano ad inizio maggio.

❖ COLTURE ARBOREE

GESTIONE DELL'INERBIMENTO FRUTTIFERI E VITE: al fine di favorire la formazione di humus stabile dalla sostanza organica prodotta dall'inerbimento, si consiglia di non eseguire gli sfalci del cotico erboso, ma attendere fino alla fase di fioritura/post-fioritura delle graminacee, intervenendo con sfalci a file alterne.

CLOROSI FERRICA: in frutteti con presenza di questa fisiopatia si può ricorrere all'inerbimento controllato di miscugli di graminacee ed eventuale aggiunta di zolfo (5 q/ha) in prossimità di piogge e con T superiori ai 10°C. E' possibile utilizzare solfato di ferro compostato con sostanza organica oppure chelati di ferro (iscritti al registro dell'I.S.N.P., con richiesta di autorizzazione all'organismo di controllo).

CONTROLLO DEGLI AFIDI: è importante l'adozione di accorgimenti agronomici di tipo preventivo: eseguire potature equilibrate, non eccedere con le irrigazioni e con le concimazioni azotate organiche, fattori che possono provocare un eccessivo rigoglio vegetativo. Anche interventi volti a tutelare la complessità dell'agroecosistema possono contribuire al controllo degli afidi, come il mantenimento dell'inerbimento e delle siepi per il rifugio degli insetti antagonisti. Nei casi di necessità utilizzare piretro naturale, rotenone o azadiractina (è fitotossica sul pero), tenendo conto che un trattamento in primavera avanzata può avere un impatto maggiore sugli insetti utili. In questa fase è più consigliabile effettuare lavaggi con sali di potassio. I trattamenti per gli afidi non si possono effettuare in fioritura.

MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA DIFESA:

pH: E' opportuno utilizzare acqua leggermente acida (pH = 6) per **rotenone**, *Bacillus thuringiensis*, **piretro e azadiractina**. In acqua alcalina, infatti, i prodotti possono subire idrolisi. Utilizzare acqua con pH compreso fra 6 e 8 per il **virus della granulosi**.

MOMENTO D'INTERVENTO: I trattamenti vanno eseguiti verso sera poiché molti prodotti sono fotolabili e termolabili, in particolare **piretro**, *Bacillus thuringiensis*, *Beauveria bassiana*, *Ampelomyces quisqualis*, (ques'ultimi due anche nelle prime ore del mattino). Al contrario, lo **zolfo in polvere** deve essere distribuito al mattino, per favorire, grazie alla rugiada, una migliore adesione del prodotto.

COMPATIBILITÀ: Il **polisolfuro di calcio** e lo **zolfo** devono essere distanziati di 21 giorni dall' **olio bianco**. Non utilizzare i prodotti a reazione alcalina (**poltiglia bordolese**, **silicato di sodio**, **polisolfuro di calcio**) in miscela ad altri (*Bacillus thuringiensis*, **rotenone**, **virus della granulosi**, **piretro**). *Ampelomyces quisqualis* non deve essere miscelato con lo **zolfo**.

TEMPERATURE: non impiegare il **polisolfuro di calcio** se previsti abbassamenti termici perché diventa fitotossico. *Ampelomyces quisqualis* agisce a temperature più basse (12°C) dello zolfo. *Bacillus thuringiensis* non è efficace a basse temperature perché l'attività trofica le larve dei fitofagi è ridotta.

NON ESEGUIRE TRATTAMENTI CON INSETTICIDI IN FIORITURA

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri prodotti fitosanitari tossici per le api durante il periodo di fioritura al fine di salvaguardare l'attività degli insetti pronubi (Decreto Regionale n. 130 del 4/03/91).

PERO: allegazione

TICCHIOLATURA: le condizioni climatiche sono favorevoli alla infezioni. Tenere coperta la vegetazione con polisolfuro di calcio a basse dosi o prodotti rameici a dose ridotta, eventualmente in miscela a zolfo.

MACULATURA BRUNA: a causa delle basse temperature degli ultimi giorni il rischio di infezione è basso. Tuttavia sulle varietà sensibili mantenere coperta la vegetazione, con sali di rame a dose ridotta, in previsione di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia.

MARCIUMI CALICINI: intervenire con prodotti a base di sali di rame a dose ridotta o zolfo.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: controllare frequentemente il frutteto, asportare e bruciare gli organi colpiti. Le attuali condizioni di rischio di infezioni sono basse.

TENTREDINE: in caso di forti infestazioni, ripetere l'intervento con rotenone. Il rotenone è efficace anche nei confronti degli afidi.

PSILLA: nelle aziende che avevano programmato gli interventi, sono iniziati i lanci di Antocoridi, che proseguiranno fino a metà-fine aprile.

CARPOCAPSA: è iniziato il volo. Installare, al più presto, i dispenser per la confusione sessuale qualora non si fosse ancora provveduto.

ARCHIPS E PANDEMIS: installare le trappole per il monitoraggio.

MELO: caduta petali

TICCHIOLATURA: vedi pero.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: vedi pero.

AFIDE GRIGIO DEL MELO: vedi "CONTROLLO DEGLI AFIDI". Presenza di fondatrici. Intervenire a caduta petali con azadiractina o rotenone o piretro. I tre prodotti si possono impiegare in miscela ad olio bianco (V.MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA DIFESA: distanziare da trattamenti con zolfo di 21 giorni). Questa avversità è particolarmente temibile nei primi anni conversione.

CARPOCAPSA: vedi pero

ARCHIPS E PANDEMIS: vedi pero

PESCO: scamicatura/ingrossamento frutto

OIDIO: intervenire con prodotti a base di zolfo, nelle zone a basso rischio (pianura) limitare gli interventi alle varietà più recettive.

AFIDI: vedi "CONTROLLO DEGLI AFIDI". In presenza di infestazioni intervenire con rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco (V.MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA DIFESA: distanziare da trattamenti con zolfo di 21 giorni). In alternativa effettuare lavaggi con sali di potassio.

ANARSIA: installare i diffusori per la confusione sessuale

ALBICOCCO: ingrossamento frutto

MONILIA: Asportare i getti colpiti.

OIDIO: utilizzare prodotti a base di zolfo.

ANARSIA: se si intende adottare la confusione sessuale procedere all'installazione dei dispenser.

RECURVARIA ed OPEROPTERA: in caso di danni elevati nella scorsa annata e rilevata la presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

SUSINO CINO-GIAPPONESE: caduta petali/scamicatura

TENTREDINE: in caso di forti infestazioni ripetere gli interventi con rotenone. Il rotenone è efficace anche nei confronti degli afidi.

AFIDI: vedi "CONTROLLO DEGLI AFIDI". In caso di infestazioni, intervenire con rotenone, piretro. I prodotti si possono impiegare in miscela ad olio bianco. In alternativa effettuare lavaggi con sali di potassio.

SUSINO EUROPEO: caduta petali

MONILIA: condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della Monilia, intervenire con polisolfuro di calcio a basse dosi o zolfo a dose piena.

TENTREDINE: vedi susino cino-giapponese.

AFIDI: vedi susino cino-giapponese.

CILIEGIO: caduta petali/scamiciatura

MONILIA: condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della Monilia, intervenire con polisolfuro di calcio a basse dosi o zolfo a dose piena.

AFIDI: vedi "CONTROLLO DEGLI AFIDI". Presenza delle prime colonie. In caso di infestazioni, intervenire con rotenone, piretro. I prodotti si possono impiegare in miscela ad olio bianco.

**VITE: pianura: punte verdi/prima foglia distesa
collina: prima foglia distesa/germogli lunghi 10 cm**

OIDIO: nelle zone collinari, intervenire con zolfo o *Ampelomyces quisqualis* in miscela con olio bianco (V.MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA DIFESA: distanziare da trattamenti con zolfo di 21 giorni) o pinolene. Eseguire due interventi consecutivi di *Ampelomyces quisqualis* a distanza di 6-8 giorni.

ESCORIOSI: in caso di presenza verificata durante le operazioni di potatura, intervenire con sali di rame.

BOSTRICO: In presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine (comparsa in aprile-maggio). A metà giugno le fascine vanno rimosse e bruciate.

PERONOSPORA: nelle zone pedecollinari e collinari vi sono vigneti i cui germogli risultano recettivi alle infezioni di peronospora. In questi casi è consigliabile effettuare un trattamento a fine settimana con prodotti rameici. Negli altri vigneti attendere lo sviluppo dei germogli (8-10 cm) e quindi intervenire cautelativamente in previsione di una pioggia. Per il corretto posizionamento degli interventi si può fare riferimento ai comunicati del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.

EMILIA-ROMAGNA BIO

Puoi trovare il bollettino di agricoltura biologica regionale sul sito di Prober (www.prober.it) nella sezione Emilia Romagna Bio, nel quale puoi trovare indicazioni e informazioni su: Novità - Ricerca & Sperimentazione - Incontri - Da leggere - Normative - In campo - Adempimenti

APPUNTAMENTI e NEWS

GIORNATA DIMOSTRATIVA SULLE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA. Mercoledì 8 maggio 2002. Prove di campo (ore 9.00-12.00) e incontro dibattito sul controllo delle erbe infestanti in agricoltura biologica (14.30-17.00). Azienda Sperimentale Marani di Ravenna

MACFRUIT 2002. Cesena 9/12 maggio.

Giovedì 9 Maggio 2002 - Giornata tecnica sull'agricoltura biologica - Organizzazione Agri Cesena, Cedas, CRPV

PUBBLICATO IL Reg. Ce 473/02 CHE REVISIONA GLI ALLEGATI DEL Reg. Ce 2092/91
Per scaricare il regolamento vedi la sezione "Novità" del Bollettino Emilia Romagna Bio presente nel sito di Prober (www.prober.it).

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it -
www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org -
www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

CARTE DEI SUOLI

Per informazioni inerenti il territorio provinciale è possibile fare riferimento al servizio **INFOSUOLO** (www.gias.net)

La prossima riunione del bollettino di Agricoltura Biologica si terrà alle ore 9,00 lunedì 6 maggio 2002 c/o la biblioteca (6° piano) dello SPAA, Via Rainusso 144 - Mo -
Alla riunione possono partecipare tecnici e produttori interessati all'Agricoltura Biologica.

Per ricevere il Bollettino di Agricoltura Biologica per posta elettronica si può fare richiesta al C.E.S.A.C. all'indirizzo e-mail: cesacmodena@tin.it

Il Bollettino di Produzione Biologica è consultabile presso il sito internet: www.provincia.modena.it

Redazione a cura di: Pierangela Schiatti cell. 328/7597320 e-mail: info.prober@prober.it
Stefano Caruso cell. 335/6684757